

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.mn@gazzettadimantova.it

Giovedì 8 settembre uscirà in tutte le librerie il nuovo romanzo di Paolo Roversi, scrittore e giornalista suzzarese, ideatore e direttore del festival di letteratura noir e poliziesca "Nebbia Gialla". In esclusiva per la "Gazzetta", l'autore presenta in anteprima *La confraternita delle ossa* (Marsilio editore). Romanzo che rappresenta il primo episodio (in gergo cinematografico si direbbe un *prequel*) di una serie con protagonista Enrico Radeschi, giornalista freelance ed esperto hacker. Il giovane, 27 anni, vive a Milano, dove si muove in sella a una Vespa gialla del 1974 chiamata "Il Giallone". Ha due grandi passioni: il ficus *benjamina* e il suo cane Buk. Il nuovo thriller è il preludio ai romanzi: *La marcia di Radeschi* (Mursia), *La mano sinistra del diavolo* (Mursia, Premio Camaio di Letteratura Gialla 2007), *Niente baci alla francese* (Mursia) e *L'uomo della pianura* (Mursia). Paolo Roversi è reduce dal grande successo *Solo il tempo di morire* (Marsilio), premio Selezione Bancarella e premio Garfagnana in giallo.

Dopo quasi sette anni di silenzio, torna un romanzo con il suo protagonista seriale: Enrico Radeschi...

Esatto. Del resto, il detto recita che si torna sempre sul luogo del delitto, no? E siccome, dopo così tanto tempo, un romanzo con protagonista Enrico Radeschi mancava a tutti - ai lettori, agli amici, al sottoscritto - non ho potuto esimermi dallo scriverlo.

Questo libro festeggia anche una sorta di anniversario, vero?

Un anniversario triplo! Con *La confraternita delle ossa*, infatti, raggiunge tre traguardi: sono dieci anni che scrivo romanzi, dieci anni di vita di Radeschi e questo è anche il mio decimo romanzo. C'è da festeggiare no?

Per chi non lo conoscesse, ci racconta chi è Enrico Radeschi?

È un giovane che, all'epoca dei fatti, ha 27 anni. Sogna di fare il giornalista e sbarca a Milano con questo desiderio. La vita, però, non sempre va come ci si aspetta: sotto la Madonna scoprirà un'altra vocazione: quella per l'informatica, al punto che si trasformerà in un hacker.

In questo ritorno, però c'è qualcosa di inedito. Il romanzo, infatti, è un prequel, cioè

ANTEPRIMA >> IN LIBRERIA DALL'8 SETTEMBRE

Torna Radeschi giornalista-hacker di Paolo Roversi

Lo scrittore suzzarese ha realizzato un "prequel" Racconta la prima indagine del suo protagonista

Alla biblioteca del Festival nuovi incontri

Nuove date per "La biblioteca legge Festivalletteratura", l'iniziativa delle biblioteche mantovane, curata dai gruppi di lettura della provincia e dai bibliotecari, per proporre suggerimenti di lettura ispirati agli ospiti della manifestazione di settembre. Oggi alle 21 appuntamento con il gruppo di Nogarole Rocca in biblioteca. Sempre oggi alle 21 i gruppi dei colli, Ponti sul Mincio e Monzambano, si ritrovano al Forte Ardiotti (foto) in via Mano di Ferro a Ponti sul Mincio. Anche domani doppio appuntamento sempre alle 21: a Casalmoro al Grande Albero del giardino municipale con il gruppo dei lettori Maisazi; a Ostiglia in biblioteca con la bibliotecaria Laila Baraldi. Durante le serate verranno distribuiti i programmi del festival e la bibliografia realizzata per l'iniziativa e sarà possibile prendere a prestito i libri disponibili. Si può seguire il calendario e scaricare la relativa bibliografia su www.biblioteche.mn.it e www.festivalletteratura.it. Sempre sul sito di Festivalletteratura si possono per così dire seguire a distanza gli incontri grazie alle dettagliate cronache e alle foto sempre a cura dei bibliotecari e dei lettori delle biblioteche.



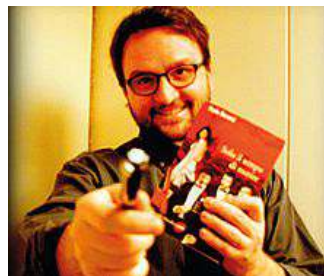
La copertina del libro

l'antefatto, che racconta la prima avventura in assoluto di Radeschi quando ancora non era giornalista...

Una storia va raccontata dal principio, no? Così ho voluto immaginare Enrico agli inizi: prima che diventasse un hacker, quando arrivò a Milano sperando di campare come

“ SETTE ANNI DI ATTESA
Un romanzo con Enrico mancava a tutti, anche a me "La confraternita delle ossa" festeggia un triplo anniversario

giornalista. Gliel'ho fatto raccontare in presa diretta e, per la prima volta, anche in prima persona. L'ho catapultato in un'epoca non certo remota ma in cui Milano, e l'Italia, erano parecchio diversi. Parlo del 2001. Sembra vicino ma non lo è affatto. Pensateci un attimo: non esisteva Facebook e c'era-



Roversi con il suo ultimo libro

no ancora le cabine telefoniche; la gente si smarriva imprecaando contro le cartine stradali perché non esistevano Google Maps né gli smartphone; per comprare i biglietti del treno facevi la coda in biglietteria anziché acquistarli con un'app o al Pc; c'erano i rullini per le macchine fotografiche con cui cer-

“ FICTION E REALTÀ
Nella trama del nuovo thriller tra un delitto e l'altro anche un riferimento all'aereo schiantatosi contro il Pirellone

to non ti mettevai a fotografare ogni pietanza che ti trovavi nel piatto...
"La confraternita delle ossa", al contrario, dei precedenti che erano gialli puri, è un thriller. Di cosa parla?

Tutto comincia quando un noto avvocato milanese viene assassinato in pieno giorno nel-

la centralissima piazza dei Mercanti, a due passi dal Duomo. Prima di morire, però, l'uomo riesce a tracciare uno strano simbolo col proprio sangue... Da qui partirà una complicata indagine che porterà il giovane Radeschi - poco più che un ficcanaso all'inizio - a indagare, assieme a quello che diventerà una sorta di partner, il vicequestore Loris Sebastiani, su una misteriosa confraternita segreta detta dei Disciplinati. La vicenda si complicherà perché a quello dell'avvocato seguiranno altri omicidi o presunti tali, come l'inquietante schianto di un aereo contro il grattacielo Pirelli. Un episodio reale, questo, a cui mi sono liberamente ispirato per il mio romanzo.

Mauro Pinotti

Tommy Kuti sale sul palco con Fabri Fibra

Il rapper castiglioneese scelto per duettare con l'artista di Senigallia nella riedizione di "Su le mani"



Il rapper castiglioneese di origini nigeriane Tommy Kuti alias Mista Tolu

La parabola ascendente di Tommy Kuti, il rapper castiglioneese di origini nigeriane conosciuto da tutti come Mista Tolu, non si arresta e, dopo un inverno che lo ha visto protagonista su "Rolling Stones" e in un video del rapper più famosa d'Italia, Fabri Fibra, proprio l'artista di Senigallia è protagonista del nuovo tassello della carriera del cantante castiglioneese.

«Nel 2006 ero un ragazzino - racconta Mista Tolu - e ascolta-vo Tradimento, l'album che lanciò Fibra come l'astro nascente del movimento hip hop

italiano. In particolar modo ascoltavo la canzone *Su le mani*, un pezzo che mi è sempre piaciuto e che cantavo con gli amici. Quest'anno ricorre il decennale di quell'album, e Fibra ha deciso di farne una nuova edizione. Alcuni brani sono stati cantati con giovani emergenti del mondo hip hop italiano. Il mio sogno, dunque, si è realizzato, e Fibra mi ha chiamato per cantare con lui in questo lavoro e la cosa fantastica è che mi ha scelto per duettare con lui in *Su le mani*».

Mista Tolu, insomma, non smette di crescere e alla parte-

cipazione all'album aggiunge anche la presenza sul palco di tour di Fabri Fibra a Varallo Sesia, cittadina in provincia di Vercelli. «E' stata una bella emozione, come si può vedere nel video disponibile su youtube, perché uscire sul palco con lui, avere il suo appoggio e la sua stima, è un fatto davvero incredibile per me, per chi, insomma, come me, è partito dal nulla, in un paese di provincia dove di certo l'hip hop e la musica rap non sono i generi più diffusi».

Mista Tolu, insomma, è la favola che diventa realtà perché



Fabri Fibra

tutto per lui è cominciato con un cd autoprodotta per accontentare gli amici. Il rapper castiglioneese è ora in tour sul lago di Garda e in molti festival nazionali; in autunno arriverà il nuovo cd.

Luca Cremonesi